



DETERMINAZIONE A CONTRARRE E DI AFFIDAMENTO N. 3 DEL 12.09.2019
IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE TERRITORIALE ACI DI UDINE

OGGETTO: Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., mediante il ricorso alla piattaforma www.acquistinretepa.it (Trattativa diretta sul MePA della Consip), per l'affidamento del servizio di pulizia, comprensivo della fornitura del materiale igienico sanitario, per gli uffici della Direzione Territoriale di Udine per la durata di mesi 9 dal 01.10.19 al 30.06.20.

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale, ai sensi dell'art.27 del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 ed, in particolare, gli articoli 7,12,14,18 e 20;

VISTO il Regolamento di adeguamento ai principi di riduzione e controllo della spesa, ai sensi dell'art.2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con modifiche dalla legge 30 ottobre 2013 n.125, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 14 dicembre 2016;

VISTI l'art.2, comma 3 e l'art.17, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 13 aprile 2013, n.62, Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art.54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;

VISTO il Codice di comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014 e modificato nella seduta del 22 luglio 2015;

VISTO il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015 ed integrato nella seduta del 31 gennaio 2017;

VISTO il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (P.T.P.C.T) 2019 – 2021, redatto ai sensi dell'art.1 della legge 6 novembre 2012, n.190 ed approvato dal Consiglio Generale dell'Ente con deliberazione del 28 gennaio 2019;

VISTO l'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, deliberato dal Consiglio Generale dell'Ente nella riunione del 26 marzo 2013, integrato con le modifiche deliberate nelle riunioni del 10 aprile, del 24 luglio 2013, del 22 luglio 2015 e del 31 gennaio 2017 che, tra le altre revisioni agli assetti organizzativi delle strutture centrali e periferiche, ha istituito le funzioni di Direttore Compartimentale, Dirigente di Area Metropolitana, Dirigente di Unità Territoriale e Responsabile di Unità Territoriale;

VISTO il provvedimento prot. n. 3002 del 30.04.2019, con il quale il Segretario Generale ha conferito al sottoscritto, con decorrenza dal 01.05.2019 e scadenza al 30.09.2019, l'incarico di Direttore ad interim della Direzione Territoriale di Udine;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art.13, comma 1, lett.o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n.419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008;

VISTO, in particolare, l'art.13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del budget annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il budget di gestione di cui all'art.7 del citato Regolamento di organizzazione;

VISTO il Budget annuale per l'anno 2019, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti e dismissioni, deliberato dall'Assemblea dell'Ente nella seduta del 30 ottobre 2018;

PRESO ATTO che il Comitato Esecutivo, nella riunione del 15 novembre 2018, allo scopo di far fronte in via d'urgenza alle esigenze conseguenti alla "vacatio" della titolarità dell'incarico di Segretario Generale dell'Ente, ha definito in via transitoria, per il periodo dal 1° novembre al 31 dicembre 2018 e, comunque, fino all'insediamento del nuovo Segretario Generale, l'assetto delle attribuzioni inerenti ai principali ambiti di competenza propri della figura dello stesso Segretario Generale;

RILEVATO che, con la suddetta deliberazione, il Comitato Esecutivo ha attribuito al Presidente, tra le altre competenze, la definizione e l'assegnazione agli Uffici del budget di gestione 2019 (articoli 17 e 18 del Regolamento di Organizzazione ed articolo 13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità);

TENUTO CONTO che il Consiglio Generale, nella seduta del 19 dicembre 2018, ha ratificato la predetta delibera del Comitato Esecutivo del 15 novembre 2018;

VISTO il Budget di gestione per l'esercizio 2019, suddiviso per centri di responsabilità e conti di contabilità generale;

VISTA la delibera n. 7935 del 26 novembre 2018 con la quale il Presidente, sulla base del budget di gestione per l'esercizio 2019, ha stabilito in € 50.000,00 e comunque nei limiti delle voci di budget assegnate alla gestione del proprio Centro di Responsabilità, il limite unitario massimo di spesa entro il quale i Direttori delle Direzioni Territoriali possono adottare atti e provvedimenti di spesa per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni e che, oltre tale importo, tali atti e provvedimenti siano sottoposti all'autorizzazione dei rispettivi Direttori delle Direzioni Compartimentali nei limiti dell'importo di spesa a questi attribuito;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50, Codice dei Contratti Pubblici, implementato e modificato dal decreto legislativo n.56 del 19 aprile 2017 e dalla legge n.55 del 14 giugno 2019, di conversione, con modificazioni, del decreto legge n.32 del 18 aprile 2019;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art.35 del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i., con Regolamento della UE n.2017/2366 del 18.12.2017, è stata stabilita la soglia comunitaria, a decorrere dal 1 gennaio 2018, fissando in € 221.000,00, esclusa IVA, il limite per l'applicazione degli obblighi in ambito sovranazionale agli appalti pubblici di fornitura e servizi affidati dagli Enti pubblici;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art.35, comma 4 del Codice, il valore stimato degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture è calcolato sull'importo totale massimo pagabile al netto dell'IVA all'appaltatore, comprensivo di qualsiasi forma di opzione o rinnovo del contratto;

VISTO l'art.32, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, il quale prevede che la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso, da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

VISTO il Manuale delle Procedure negoziali dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n.3083 del 21.11.2012, ed in particolare gli articoli 9 e 10 in merito alle competenze in materia negoziale e ad adottare le determinazioni a contrarre;

RICHIAMATE le modalità operative descritte nel “Manuale delle Procedure amministrativo – contabili” dell’Ente, approvato con Determinazione del Segretario Generale n.2872 del 17 febbraio 2011;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n.136 ed, in particolare, l’art.3 relativamente alla disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO l’art.31 del Codice, le prescrizioni contenute nelle Linee Guida n.3 “*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per affidamenti di appalti e concessioni*”, emanate dall’ANAC con determinazione n.1096 del 26 ottobre 2016, nonché l’art.12 del Manuale delle procedure negoziali dell’Ente, il quale stabilisce che con la determinazione a contrattare o con apposito provvedimento, è nominato, per ciascun contratto, un responsabile del procedimento, il quale svolge compiti di impulso, di direzione e di coordinamento dell’istruttoria procedimentale e le attività dirette al corretto e razionale svolgimento della procedura di gara, ferme restando le competenze stabilite nei regolamenti dell’Ente in merito all’adozione del provvedimento finale;

VISTI gli articoli 5 e 6 della Legge 241/1990 e s.m.i. in merito alla responsabilità del procedimento amministrativo;

VISTO l’art.42 del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i. e l’art.6-bis della Legge n.241/1990, introdotto dalla Legge n.190/2012, relativo all’obbligo di astensione dall’incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi ed all’obbligo di segnalazione, da parte dello stesso, di ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

RITENUTO di svolgere le funzioni di responsabile del procedimento, in conformità all’art.5 della Legge n.241/90 e s.m.i.;

VISTO, altresì, l’art.36, commi 1 e 2, lett. a) del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i., che prevede, per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, l’affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, nonché nel rispetto dei principi di cui agli artt.34 (Criteri di sostenibilità energetica e ambientale), 42 (Conflitto di interesse) e di rotazione degli inviti e degli affidamenti ed in modo da assicurare l’effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese;

VISTE le Linee Guida n.4 dell’ANAC di attuazione del D.Lgs.n.50/2016, recanti “*Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*”, approvate dal Consiglio dell’Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n.1097 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n.206 del 1 marzo 2018, nonché al Decreto Legge 18 aprile 2019, n.32 convertito con legge 14 giugno n.55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6 con delibera del Consiglio n.636 del 10 luglio 2019;

VISTO l’art.1, comma 450 della Legge n.296/2006 e s.m.i., come modificato dal comma 130 dell’art.1 della Legge n.145/2018 il quale prevede che, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 5.000,00 e fino alla soglia di rilievo comunitario, le pubbliche amministrazioni di cui all’art.1 del D.Lgs. n.165/2001, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi della normativa di riferimento ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

PREMESSO che alla data del 30.09.19, verrà a scadenza la proroga di mesi sei del contratto, (determina n. 2 del 15.03.2019), per il servizio di pulizia dei locali della Direzione Territoriale di Udine, stipulato per il periodo dal 01.04.2016 al 31.03.2019, RDO n. 1125914 del 01/04/2016;

VISTO a) l'attuale contratto di locazione degli uffici della Direzione Territoriale di Udine che andrà in scadenza il 31 dicembre p.v.; b) l'Avviso di ricerca immobiliare ad uso ufficio pubblico del servizio Patrimonio Ufficio Gestione Immobili pubblicato sul Portale Amministrazione Trasparente che al 'punto 1. Requisiti dimensionali' prevede che la consistenza dell'immobile ricercato sia di mq 500 ad uso ufficio e mq 100 ad uso archivio con tolleranza più o meno del 10%; c) la composizione e superfici dei locali attualmente occupati che sono di mq 571 ad uso ufficio e mq 528 ad uso archivio distribuito su n. 2 piani come da 'Prescrizioni tecniche' allegate alla RDO n. 1125914 su menzionata.

CONSIDERATO che, con in occasione del prossimo trasferimento della sede o ridimensionamento della superficie totale rispetto a quella attualmente in uso, si reputa opportuno, prima di avviare la procedura negoziata per l'affidamento pluriennale del servizio, attendere il perfezionamento del contratto e dei lavori da eseguire e rivalutare l'entità del fabbisogno e l'organizzazione del servizio sulla base della dimensione e della sistemazione logistica dei nuovi spazi al fine di assicurare una gestione efficiente ed economica del servizio e consentire, altresì, alle ditte che saranno interpellate di formulare un'offerta sostenibile in ragione delle effettive esigenze dell'Ente;

VALUTATA la necessità di assicurare, senza soluzione di continuità, il servizio di pulizie per il tempo necessario a completare i lavori di trasferimento della sede, nonché a svolgere la nuova procedura di affidamento, attività che si stima possano concludersi entro il mese di giugno 2020;

RITENUTO di valutare i costi della sicurezza e quelli derivanti da rischi di natura interferenziale non soggetti a ribasso pari ad € 50,00, ai sensi del D.Lgs.n.81/2008 e s.m.i. e della determinazione dell'ANAC n.3 del 5 marzo 2008 "*Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture*";

RITENUTO rispondente ai principi di semplificazione, proporzionalità, tempestività ed efficacia dell'azione amministrativa fare ricorso alla procedura di cui all'art.36, comma 2, lett. a) del D.Lgs.n.50/2016 (Codice degli Appalti) per l'affidamento del servizio in argomento, tenuto conto del valore economico dell'affidamento, che, sulla base delle specifiche tecniche e della periodicità delle prestazioni, del monte ore e del costo orario tabellare, si ritiene pari, per il periodo 01/10/2019 al 30/06/2020 ad € 7.880,22 (*settemilaottocentottanta/22*), oltre IVA;

RISCONTRATO che sul mercato elettronico della Consip SpA (Me.Pa.) è presente, nell'ambito del bando "Servizi" - categoria "Pulizia degli Immobili, Disinfestazione e Sanificazione Impianti", attivo dal 8.06.2017 al 26.07.2021;

RAVVISATA l'opportunità di interpellare la ditta attuale affidataria del servizio, considerato che a seguito di accordi fra le parti, la Società dovendo svolgere prestazioni che già si era impegnata ad effettuare, si è dichiarata disponibile a svolgere il servizio per il periodo 01.10.2019 – 30.06.2020, alle attuali condizioni contrattuali ed economiche;

VALUTATA, altresì, l'utilità sociale che assume la salvaguardia della stabilità occupazionale del personale della società che attualmente svolge il servizio che potrebbe subire gravi pregiudizi nella ipotesi di gestione delle fasi di cessazione dell'appalto e di subentro di altra impresa aggiudicataria, tenuto conto della brevità dell'affidamento in argomento;

VISTO il capitolato tecnico/prestazionale che disciplina l'oggetto del servizio con i relativi livelli di qualità del servizio nonché le Condizioni Generali allegate ai Bandi di abilitazione del Me.Pa che qui si intendono integralmente richiamati;

VISTO che l'affidamento è coerente sia con il principio di economicità, garantito dalla circostanza che il servizio è affidato allo stesso importo di quello attualmente corrisposto, economicamente conveniente rispetto ai prezzi del mercato di riferimento, sia con il principio di efficacia, in quanto l'affidamento risponde alla necessità funzionale di garantire la continuità del servizio di pulizie nel rispetto, altresì, del principio di salvaguardia della stabilità occupazione del personale dipendente;

RICHIAMATE le condizioni generali allegate ai bandi MePa, che prevedono che il prezzo include tutte le altre imposte, le tasse e gli oneri presenti e futuri, inerenti al contratto a qualsiasi titolo, l'imposta di bollo e l'eventuale tassa di registro del contratto, il cui pagamento rimane, pertanto, a carico del Fornitore e vista la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 96/E del 16 dicembre 2013;

RITENUTO di ricorrere ad una trattativa diretta sulla piattaforma Mepa interpellando la suddetta ditta in conformità alle regole del sistema di *e-procurement* della PA”;

PRESO ATTO che, nell'ambito delle verifiche di cui all'art.80 del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i., la ditta risulta:

- regolarmente iscritta nel registro delle imprese presso la competente Camera di Commercio per le attività in argomento;
- in possesso del DURC attestante la regolarità degli oneri contributivi, previdenziali ed assistenziali;
- priva di annotazioni sul Casellario Informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC;

DATO CONTO che il termine dilatorio di cui al comma 9 dell'art.32 del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i. non si applica agli affidamenti effettuati ai sensi dell'art.36, comma 2, lett.a) e b) e l'affidamento si perfezionerà con la stipula del contratto generato automaticamente dal sistema, firmato digitalmente e inviato in via telematica al Sistema, secondo le forme e le modalità definite nella documentazione predisposta dalla Consip SpA;

PRESO ATTO che alla presente procedura è stato assegnato dall'ANAC lo Smart CIG n. Z812976663;

DATO ATTO che la spesa verrà contabilizzata nell'apposito conto del competente budget di gestione assegnato per l'esercizio in corso alla Direzione Territoriale di Udine;

ASSUME LA SEGUENTE DETERMINAZIONE

Sulla base delle motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione, si autorizza, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., lo svolgimento del servizio di pulizia, comprensivo della fornitura di materiale igienico sanitario, mediante Trattativa Diretta, alla Ditta SANITECNICA S.r.l., per il periodo di mesi 9 dal 01.10.2019 al 30.06.2020, verso il corrispettivo di € 7.880,22.= oltre IVA, di cui € 50,00 come oneri della sicurezza e oneri derivanti da rischi di natura interferenziale;

Si dà atto che l'Ente si riserva di proseguire il servizio fino ad un periodo massimo di tre mesi, ai sensi, rispettivamente, dei commi 11 e 12 dell'art.106 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i.;

Si dà atto che la procedura di affidamento è stata svolta in conformità alla documentazione predisposta dall'Ente e dalla Consip, in particolare dalle Regole del sistema di e-procurement della pubblica amministrazione e alle disposizioni del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i.;

Si autorizza la spesa per l'anno 2019 di € 2.626,74,= oltre IVA e per l'anno 2020 di € 5.253,48,= che verranno contabilizzate sul conto di costo n 410718001 (spese di pulizia) a valere sul budget di gestione assegnato alla Direzione Territoriale di Udine, quale Unità Organizzativa Gestore 4951, C.d.R. 4950.

Si autorizza, altresì, l'importo ulteriore massimo di € 2.626,74, oltre IVA, per le eventuali opzioni contrattuali consistenti nel periodo di proroga fino a 3 mesi.

Si dà atto, inoltre, che la Ditta risulta, nell'ambito dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D.Lgs.50/2016:

- in possesso del DURC attestante la regolarità degli oneri contributivi e previdenziali
- regolarmente iscritta nel registro delle imprese presso la competente Camera di Commercio per le attività in argomento
- non risulta a suo carico alcuna annotazione sul Casellario Informatico tenuto dall'ANAC.

La procedura di affidamento si perfezionerà con la stipula del contratto generato automaticamente dal sistema, firmato digitalmente e inviato in via telematica al Sistema, secondo le forme e le modalità definite nella documentazione predisposta dalla Consip SpA.

Il pagamento delle singole fatture sarà subordinato all'acquisizione con modalità informatica del DURC regolare e verrà effettuato con le modalità di cui all'art.3 della Legge n.136/2010 e, precisamente, tramite bonifico su conto corrente bancario o postale dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, ai fini di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi a rapporti contrattuali in ambito pubblico.

Il n. di Smart CIG assegnato dall'ANAC alla presente procedura è il Z812976663.

Le funzioni di Responsabile del procedimento di cui all'art.31 del D.Lgs n.50/2016 e s.m.i., sono svolte dal sottoscritto, dott. Paolo Caponigro Cosenz, fermo restando quanto previsto dall'art.6-bis della Legge n.241/1990, introdotto dalla Legge n.190/2012, e dall'art.42 del Codice, relativamente alle situazioni di conflitto di interessi.

Del presente provvedimento sarà data pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Bandi di gara e contratti", in conformità alla normativa vigente.

f.to IL DIRETTORE AD INTERIM
 dott. Paolo Caponigro Cosenz